Martedì 4 Giugno 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 132.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

VERITÀ LAMPANTI

Scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« *Alle parole più o meno interessate sostituendo i fatti luminosi e innegabili, le elezioni politiche compiutesi ora in Italia ci offrono un argomento eloquentissimo, sicuro, insormontabile, per giudicare* della nullità dell'azione papista nelle elezioni politiche delle diverse città della penisola.

Le parole in corsivo del capoverso che precede, sono dell'*Osservatore Romano*, che invano si arrovella per conchiudere in senso contrario.

In Italia il divario fra gli elettori inscritti ed i votanti, fu sempre sensibile, anche negli anni del suffragio ristretto e di concorso dei clericali, come, ad esempio, nelle elezioni del 1857, memorande per i provvedimenti che provocarono dal Parlamento per rintuzzare le prepotenze e mettere argine ai soliti tranelli della Sacristia. (*)

Dopo che il suffragio fu allargato, lo scarto tra gli inscritti ed i votanti fu anche più considerevole, per l'inesperienza de' nuovi strati sociali ammessi al voto, ed anche in parte pel numero non trascurabile di operai rurali e cittadini che son compresi nella categoria degli *emigranti temporanei*.

Queste ed altre ragioni, si topografiche che meteorologiche, sono la spiegazione delle astensioni che in tutte le elezioni italiane si sono verificate, oltre a quelle che han per causa le malattie, l'assenza per affari, o la solita smania di godersi il riposo festivo in qualche brava scampagnata.

Il *non expedit* della Curia papale, fatte poche eccezioni molto trascurabili, non ha mutate le proporzioni tra inscritti e votanti.

Ed anzi, non appena una lotta si accentua, come, a cagion d'esempio, nel Collegio di Nizza Monferrato, nessuno (tranne gli ammalati e gli assenti) si nasconde nell'astensione. Del *veto* del Papa nessuno se ne incarica, affinchè sia ben noto in Vaticano che le elezioni politiche non sono affare di religione, e che ogni ingerenza della Sacristia in siffatta materia è ritenuta come un Delitto di lesa Nazione, e come segno irrefragabile della decadenza ogni giorno crescente del Vaticanesimo.

Mandare infatti con sussiego ineffabile il *veto* agli elettori di concorrere alle urne politiche, e vedersi costantemente rimandata dagli elettori la lezione di un « *me ne infischio del vostro* non *expedit* » è per la Curia pontificia una di quelle mortificazioni che lasciano l'impronta, e fan tanto buon sangue ai patriotti, e agli uomini di mente libera e di cuore sincero.

Del resto, anche accettando le cifre, *senza spiegazioni*, dell'*Osservatore Romano*, risulta quanto sia vano ed illusorio il vanto del Vaticano d'essere a capo di duecento milioni di cattolici! Non l'obbediscono, come oggi vediamo, che un'infima minoranza!

Verità lampanti! »

(*) *Nelle elezioni del 1857 in cui i clericali fecero l'estremo sforzo per impedire l'imminente attuazione della questione italiana, il conte di Cavour fu eletto al 1.° collegio di Torino con 240 voti contro 44 che il partito clericale avea raccolto sul conte di Gattinara. Al quinto collegio fu eletto il colonnello (poi generale) Cavalli con 247 voti, contro Giorgio Briano, clericale, che ne ebbe 81. Al sesto vi fu ballottagio tra Miglietti con voti 87 e Soldati con voti 68! Ecco le forze dei clericali quando scendevano in campo!*

I BALLOTTAGGI

Numericamente, dal punto di vista parlamentare, l'esito dei ballottaggi di ieri non modifica le proporzioni già calcolate fra ministeriali ed oppositori: 310 quelli, 190 questi, dando tutti gli incerti all'opposizione.

Inani conati

Il *Giornale*, parlando della perfida guerra personale a base di diffamazioni mossa da Cavallotti a Crispi, e prevedendo che il vecchio statista ne uscirà vincitore, dice:

« ..... Non si può da un momento all'altro fare un Francesco Crispi diverso da quello che è; non si può da un momento all'altro spezzare tutta una vita, che ha pure i suoi legami con la vita della patria, per semplice capriccio partigiano e per semplice odio personale all'uomo. Non da oggi, del resto, il processo di cristallizzazione dell'odio è cominciato su quest'uomo; e, come altre volte è andato fallito, andrà fallito anche questa. Da trenta anni, si può dire, da quando, cioè, la sua superba figura di patriota e di uomo politico ha cominciato a suscitare le invidie, le gelosie e le paure, egli è bersaglio di tutte le accuse, egli ha l'anima esercitata dal dolore e dall'orrore delle più spietate guerre; ma da trent'anni egli vince, da trent'anni egli esce non indebolito, anzi più forte dalle tempeste; e il popolo italiano, dopo tutto, si rivolge costante a lui, nei momenti del pericolo, a lui si affida come alla forza più viva e più sicura.... »

Italiani protetti all'estero

Si telegrafa da Buenos Ayres, che in uno dei primi giorni dello scorso maggio, certo Giorgio Bessone, dimorante a Rafaele, in provincia di Santafè, fu duramente percosso e derubato di alcune centinaia di pezzi da tre malviventi, di cui uno pare fosse addetto alla polizia locale.

Intervenuta prontamente la Legazione italiana di Buenos Ayres presso le autorità della provincia, i colpevoli furono arrestati e condotti a Santafè, dove si sottoporranno a regolare giudizio penale.

Un ministro del governo della provincia si recava anzi personalmente sul luogo per invigilare che fosse resa al Bessone la riparazione dovutagli.

Così gl'italiani che si trovano all'estero e nella lontanissima America sono protetti quando è al governo il *megalomane* Crispi. Coi Rudinì e i Giolitti al governo dovevano pigliarsi le botte, sopportare prigionie e spogliazioni, e starsene zitti perchè non toccasse loro di peggio. Avevano altro pel capo quei grandi uomini che reggevano allora il nostro paese! Il loro ideale era un'Italia piccina piccina, remissiva, timorosa, pronta a presentare la guancia sinistra a chi la percuoteva sulla destra. E perchè le altre nazioni e gli altri Governi non ne pigliassero soggezione, non mancavano di far ripetere ogni giorno dai loro giornali, e di ripetere essi medesimi in Parlamento dal banco dei ministri, che l'Italia era prossima a fallire, e che il suo esercito era in dissoluzione, e se non lo era ancora abbastanza, lo avrebbero messo essi in condizioni da non essere temibile.

E pensare che c'è ancora qualche tristo e qualche imbecille che vorrebbe veder l'Italia nuovamente governata a questo modo!

Chi l'avrebbe detto pochi anni fa?

Telegrafano da Kiel i seguenti particolari sulla visita che l'imperatore Guglielmo farà alla nave ammiraglia francese *Hoche*. L'imperatore si farà presentare dall'ammiraglio tutti gli ufficiali francesi, e si tratterà a bordo della nave francese dieci minuti. L'imperatore tedesco sarà ricevuto al suono dell'inno germanico, e la ciurma di bordo lo saluterà con grida di *hurrah!* Il governo germanico espresse il desiderio che non sia inalberata la bandiera che porta la data del 1870.

Vedrete che un po' alla volta Guglielmo andrà all'Esposizione di Parigi, e si farà portare in trionfo sulle spalle da quei terribili *révanchards!*

"ROMA" DI EMILIO ZOLA

Il *Gaulois* pubblica un frammento del *Roma*, il libro che Zola ha testè finito di scrivere intorno alla città eterna.

Noi, che abbiamo già diffusamente riprodotto alcune dichiarazioni fatte tempo fa dal Zola circa il suo lavoro, riteniamo non inopportuno riferire qui un saggio del frammento dato dal *Gaulois*, e che è estratto dal primo capitolo del libro. L'abate Pietro Froment, di ritorno da Lourdes, ha fatto propaganda nel suo rione, uno dei più poveri di Parigi, e ha di poi pubblicato un libro dal titolo: *Le nouvelle Rome*. Questo libro è denunziato alla Congregazione dell'Indice.

L'autore stesso è invitato ad andare personalmente a difendersi davanti alla Sacra Congregazione. E noi lo vediamo ora sull'alto del Gianicolo, sulla terrazza di San Pietro in Montorio, contemplando Roma distesa a' suoi piedi, e ripensando al suo libro condannato.

« Che strana avventura è mai questa nuova spinta del Papato sul campo seminato dalla rivoluzione francese, e forse quale avviamento verso quella dominazione la cui volontà lo tiene in piedi da tanti secoli!

« Eccolo, solo di fronte al popolo; i Re sono caduti; e siccome il popolo è libero di darsi in mano a chi più gli piace, perchè non potrebbe darsi ad esso? Il discredito che innegabilmente subisce l'idea di libertà, giustifica tutte le speranze. Sul terreno economico il partito liberale sembra vinto: il vasto movimento socialista mette capo a tutto un sistema di regolamenti; gli operai, malcontenti dell'89, si dolgono che la loro miseria sia aggravata, si agitano, correndo dietro accanitamente alla felicità.

« D'altronde, i nuovi regimi hanno aumentato la potenza internazionale della Chiesa, i cattolici si trovano numerosi nei Parlamenti delle repubbliche e delle monarchie costituzionali, tutte le circostanze sembrano favorire questa straordinaria fortuna del cattolicismo invecchiante, rinvigorito da forza giovanile. Lo Stato, che è senza religione, se lo disputano le religioni. Perfino la scienza è accusata di bancarotta, e ciò salva dal ridicolo il *Sillabo*, turba le menti, riapre il campo sconfinato del mistero e dell'impossibile. E allora si va rammentando una profezia che allora fu fatta: il papato signore del mondo, il giorno in cui esso camminerà a capo della democrazia, dopo aver riunite le chiese scismatiche d'Oriente, alla Chiesa cattolica apostolica e romana. Erano adunque venuti questi tempi, dal momento che il Papa, congedando i ricchi e i potenti della terra, lasciava in esilio i Re scacciati dal trono, per mescolarsi, come Gesù, agli operai, senza pane, ai mendichi lungo le vie!

« Forse ancora qualche anno di terribile miseria, di inquietante confusione, di spaventoso pericolo sociale, e il popolo, il grande muto del quale fino ad ora si è disposto, parlerà, ritornerà alla culla, alla chiesa universale di Roma, per evitare la distruzione, minacciante, della società umana ».

IL MOMENTO SCIENTIFICO
e l'"Omicidio" di Enrico Ferri (1)

« Al cielo, al cielo », con enfasi secentista incominciava le sue prediche quel rètore reboante del Segneri; e questo *anelito all'azzurro* (linguaggio decadente) pare prorompa dalla letteratura, dall'arte, dalla pseudo scienza, e direi quasi dalla politica di questi ultimi tempi. Malgré nous vers le ciel il faut lever les yeux, cantava il nevrastenico De Musset, e non prevedeva che questo verso sarebbe stato scritto a lettere di scatola sulla bandiera dei corifei del neo-cristianesimo, sventolata in faccia alla tracotante schiera dei positivisti che affermano inconoscibili le ragioni ultime della fede. Mai come in questo scorcio di secolo la legge del ritmo, quale formulò lo Spencer nei *Primi principii*, ha trovato una conferma più evidente ed efficace: al procace trionfo della paganità greco-romana del Quattro e del Cinquecento successe la cupa reazione gesuitico-cattolica inaugurata dal Concilio di Trento; alle conquiste gloriose del positivismo, alla gazzarra un tantino sfacciata del verismo, tengon dietro i ritorni al misticismo, al romanticismo flaccido e molle che assume nomi più o meno eteroclitì, ma si riduce all'abdicazione della ragione di fronte ai misteri delle cose.

In attesa del nuovo Chateaubriand che con eloquenza fatidica trascini le moltitudini ai piedi del Salvatore, si discontono le teorie del Tolstoi, ingegno sconfinato come le steppe del suo paese, che non trova salvezza per l'umanità che nell'ascetismo cristiano (un po' sudicio, alla fra Jacopone) maledicente alle opere della vita e dell'amore, sprezzatore delle conquiste ingannevoli della scienza che concorrono ad accrescere la somma delle nostre sofferenze, sferzandoci l'anima insaziata con brame nuove e tormentose.

Adrien Sixte l'ostinato negatore butti nella Senna i suoi trattati di psicologia sperimentale; sconfessi una buona volta i principii della morale positiva e mormori il *Pater noster;* così consigliano il De Woguë ed il Bourget. Da noi il Fogazzaro, scrittore di gusto finissimo e delicato, non può digerire le bistecche crude delle dottrine positive evoluzioniste senza molta salsa piccante di Bibbia e di Sant'Agostino.

« Dove andiamo? » si domandano molti sgomenti col Villari. « A rotta di collo » rispondono i Bonghi, i Negri, i De Cesare se la speranza di nuove franchigie non irradia di sua luce benefica la coscienza delle plebi: e codeste nove franchigie non sono le otto ore di lavoro o l'abolizione del salario ma

C'est la gloire de Dieu, c'est le grenier mystique,
C'est la bourse du pauvre, et sa patrie antique,
C'est le patrie ouverte sur les cieux inconnus,

come canta il satanico Beaudelaire nella *Mort du pauvre*.

L'*esprit nouveau* (o perchè non lo chiamano addirittura spirito santo?) per un complesso di cause che ho esaminato a lungo altrove (2), soffia violento e minaccia di sfrondare l'albero della scienza, i cui frutti, fatali ai nostri primi progenitori, sono anche a noi cagione di dolori senza fine, come avvertiva quell'amabile scettico di Kôhelet..

Ed i nuovi crociati, con una frase degna di questa età industriale che fu tolta ad imprestito dal gergo degli uomini d'affari, con importuna e stridula insistenza van rangolando che la scienza ha fatto bancarotta. Lasciamoli cantare; le frasi, per fortuna, non influiscono troppo sui fatti, come i *luttuosi singulti* dei gufi non arrestano l'ascensione trionfale del sole. Lasciamoli cantare: L'umanità ha superato ben altre crisi; anche di questo misticismo morboso guarirà. Intanto dobbiamo convenire che la scienza non è sul pendio del fallimento. Il bilancio (parlo col linguaggio bottegaio dell'*immortale* Brunetière) del suo attivo e del passivo, per chi osservi la realtà senza lenti..... più o meno affumicate, è tutt'altro che in condizioni inquietanti; la ditta può tirare onorevolmente avanti e far fronte a' suoi impegni.

Ed è con vero e legittimo compiacimento che constatiamo che l'attivo della scienza è stato recentemente aumentato con l'opera poderosa sull'*Omicidio* di Enrico Ferri, valoroso e strenuo campione della nuova scuola penale.

* *

Chi desiderasse conoscere come sia nata la nuova scuola di diritto penale, e quali vincoli l'annodino con le teorie positive da cui procede, e come si contrapponga per una parte e per un'altra serva d'integrazione alla scuola del Beccaria, del Carmignani e del Carrara, non avrebbe che a consultare il succoso e dotto lavoro di Alfredo Frassati, che ha studiato con molto amore e con molta diligenza il sorgere delle nuove teorie, il loro sviluppo, la loro diffusione in Italia ed all'estero (3). Perchè la nuova scuola penale positiva è gloria nostra, gloria italiana; si deve a Cesare Lombroso l'applicazione del metodo sperimentale allo studio dei delitti e delle pene; è per opera di lui e della sua scuola che al tecnicismo giuridico astratto si contrapposero i risultamenti delle nuove osservazioni fatte dalla statistica, dall'antropologia, dalla sociologia.

I primi saggi pubblicati dagli araldi delle nuove idee parvero deliri di cervelli balzani; e più d'un *filisteo* augurò al Lombroso ed ai lombrosiani un provvido e compiacente Astolfo che riportasse loro la ragione, che era andata nel mondo della luna. Chi non ricorda le lotte veramente da gigante sostenute dagli assertori di quelle dottrine contro i *misoneisti* che, dopo essersi arrovellati invano a sgominarli col ridicolo, s'industriavano di distruggerli con la invocazione alle *sante memorie* degli *Dei consenti* del diritto classico? Che sciupio di frasi si fece allora sull'offesa dignità della persona umana perchè la nuova scuola negava il libero arbitrio; sulla mancanza di patriottismo dei nuovi apostoli, come se non fosse un preannunzio augurale della futura confederazione degli Stati civili questo scambio internazionale di idee!

La polemica in difesa della nuova scuola criminale positiva di C. Lombroso, E. Ferri, R. Garofalo, G. Fioretti, pubblicata nel 1886, è documento notevolissimo per la storia di essa che, superati i primi ostacoli, moderate alcune esagerazioni, s'avanza risoluta e franca alla conquista dell'avvenire.

Con l'*Omicidio* del Ferri essa s'arricchisce di un'opera che varrà a conciliare sempre più l'ammirazione degli intelligenti, il rispetto degli avversari.

* *

Con questo libro la scuola novella abbandona il terreno sdrucciolevole delle teorie e si pone a maggior contatto con le esigenze della vita giuridica. Incominciato nel 1882, fu più volte interrotto da altre pubblicazioni, nonchè dalle vicende turbinose della vita politica; ma le varie intermittenze della sua redazione giovarono a guidarne e rafforzarne le ricerche e le conclusioni.

Questo laborioso e ponderoso volume di circa 750 pagine, accompagnato da un altro volume di 350 pagine contenenti i dati antropologico-statistici raccolti con mirabile diligenza dall'autore, non costituisce che la metà della monografia sull'omicidio. Qui sono studiati due tipi di criminali di sangue: l'*omicida nato* e l'*omicida pazzo*; ad un secondo volume è rimandato lo studio dell'omicidio nella sociologia criminale (omicida d'occasione ed omicida di passione).

Serve d'introduzione l'esame dell'*Evoluzione naturale dell'omicidio* che avrà sapore di forte agrume per quanti si sbracciano invano a puntellare le smantellate barriere tra gli animali e l'uomo.

Da un numero straordinario di fatti non forzati a compiacenze di conclusioni avventate, ma esposti con quell'onestà scientifica di cui sono modello troppo poco imitato dai seguaci le opere del Darwin, scaturiscono chiari e lampanti questi due principii essenziali che devono essere meditati da quanti si occupano dei problemi della morale positiva:

I. Anche nella vita criminosa, tra gli animali e l'uomo non vi sono differenze che di grado.

II. La giustizia, nel senso morale e giuridico, lungi dall'essere eterna ed assoluta, è essenzialmente relativa e variabile.

Queste conclusioni da tempo sono state proclamate da tutti gli evoluzionisti; ma in questo caso la sovrabbondanza delle prove, data la cocciutaggine degli avversari, non guasta mai. Un terzo principio d'ordine meno generale, ma di capitale momento per la nuova scuola, si è che l'omicidio del proprio simile ha profonde radici nell'organismo non soltanto umano ma anche animale, ed è un effetto naturale di cause fisio-psicologiche, fisiche e sociali.

Il resto del volume è rivolto a dimostrare la verità di questa asserzione con lo studio dell'omicidio, come fatto biologico, mentre al secondo volume è riservato lo studio dell'omicidio come fatto sociologico.

Il Ferri espone le sue numerose indagini craniologiche, fisiologiche, statistiche ed etnologiche sui delinquenti omicidi; da esse si può concludere che le anormalità fisiche, quantunque non sufficienti per se sole a dare la genesi dei delitti, si accumulano con tale frequenza in questa specie di criminali di fronte agli altri uomini, da costituire una varietà antropologica inferiore.

La seconda parte, la più suggestiva dell'opera, riguarda la costituzione psichica degli omicidi. Essa si divide in due sezioni. La psicologia dell'omicida nato, e la psico-patologia dell'omicidio. Il metodo dell'osservazione esterna, tanto calunniato dalla vecchia metafisica, fornisce all'autore a centinaia i dati per fondare le leggi dell'insensibilità morale degli omicidi-nati, della mancanza di rimorso, della loro imprevidenza, della loro intelligenza, ecc.

La costituzione psichica degli omicidinati si riassume in questo carattere definitivo: anormale impulsività di azione per mancanza o debolezza di resistenza alle spinte criminose.

Con la psico-patologia, dell'omicidio,

(1) Enrico Ferri: *L'omicidio nell'antropologia criminale* (omicida-nato e omicida-pazzo) con atlante antropologico statistico. Torino, Fratelli Bocca, 1895.

(2) V. nel numero di maggio della *Revue socialiste* il mio lavoro: *La nouvelle Sainte alliance en Italie.*

(3) Alfredo Frassati: *La nuova scuola di diritto penale in Italia ed all'estero*. Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1891.

nella quale vengono messe in luce le analogie e le differenze che sussistono tra l'omicida-nato e l'omicida-pazzo, si chiude quest'opera.

L'autore è convinto col Lombroso che il delitto, e specialmente il delitto più antiumano quale è l'omicidio, è sempre un fenomeno morboso che sorge dal tronco comune della degenerazione fisica e psichica.

Nessuno certo accuserà il Ferri di sentire troppo altamente di sè, per avere scritto in fine della sua opera queste parole:

« Se conoscere le cause del male è la prima condizione per poterne indicare il rimedio più o meno radicale; è certo che lo studio ora compiuto delle due forme più gravi e terribili di criminalità, nelle figure dell'omicida-nato e dell'omicida-pazzo, può servire di fondamento sicuro ai provvedimenti di difesa sociale preventiva e repressiva, più efficaci e più umani di quelli finora suggeriti dal dottrinalismo penale ed applicati dall'empirismo legislativo e giudiziario ».

* *
*

La rapida e scomposta sintesi (come riassumere un libro che si compone di migliaia di fatti?) non comporta ch'io perdi il tempo e rubi lo spazio per far rilevare i pregi di questa pubblicazione.

La eredità del passato che si impone per la forza d'inerzia vuole, per essere distrutta, atleti robusti e vigorosi come il Ferri.

Tutto un mondo di dogmi fallaci, di fantastici apoftegmi che scombuiavano l'antica coscienza giuridica, crolla non per opera di macchine sillogistiche o di punte.... spuntate della dialettica, ma distrutto dalle falangi macedoni dei fatti, dalla tattica ponderata del metodo sperimentale induttivo.

Dopo ciò continuino gli scioperati a gridare alla reazione contro il positivismo. Anche il Carducci mormorava la requie eterna alla poesia, proprio negli anni in cui essa mandava fulgidi lampeggiamenti di vitalità sana e vigorosa con le sue *Odi barbare*.

Così qualche *Todaro brontolon* può scrivere che il positivismo è morto e sepolto nella nostra Italia, mentre i pensatori meditano sulle pagine dense di fatti e di idee, dell'*Omicidio* di Enrico Ferri.

Felice Momigliano.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1352), Molto concorso in Udine, dal Friuli, dall'Illirico, dall'Ungheria, dalla Germania, e da altre parti, per visitare la salma del beato Bertrando.

×

Un pensiero al giorno.

La gioia che viene dalla fatica è grande, e grande quella dell'ingegno: ma più grande senza paragone è quella che viene dalla fatica dell'ingegno.

×

Cognizioni utili.

In questi giorni parecchi vini acquistano un principio di acescenza: e tutto perchè furono trascurate le colmature. Qui sta la causa prima di questa comunissima alterazione. Per le qual cose crediamo utile ripetere la raccomandazione di *colmare ogni settimana;* a farlo ogni due, o, peggio, tre settimane in estate, è un errore: si corre il pericolo gravissimo e facilissimo di aver guasto il vino anche il più vigoroso.

×

La sfinge. Monoverbo.

D
TLE

Spiegazione del monoverbo precedente.
SUDDITI (*su d diti*)

×

Per finire.

Una signora tutta ansante arriva alla Stazione seguita da due amiche.

— Ho ancora tempo di salutare le mie amiche prima che il treno parta per Trieste? — domanda al guarda-sala.

— Sissignora, ma veda di far prestino.

— *Meno male! Quando parte?*

— Fra tre ore, signora.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Gemona, 2 giugno.

Statuto ed elezioni.

Il paese fino dalle prime ore è animatissimo ed imbandierato per la festa dello Statuto. I muri sono tutti tappezzati dai variopinti colori dei manifesti per l'elezione del deputato politico. Non vi si legge che il nome di Marinelli.

Alle ore 7 la Banda cittadina, colla nuova uniforme, nella piazza suonò la marcia reale, e poi percorse, suonando, le principali vie del paese. Alle ore 17 la Banda doveva eseguire un programma in piazza, ma la pioggia non lo permise.

Alle ore 23 venne proclamato a deputato l'on. Marinelli, fra l'entusiasmo della popolazione, e sul momento venne improvvisata una fiaccolata, che, con la Banda in testa, percorse tutto il paese, acclamando il prof. Marinelli. X.

Codroipo, 3 giugno.

A « Jason » corrispondente del « Gazzettino ». (*)

Mentre ferveva la lotta elettorale, il *Gazzettino* ha pubblicato una corrispondenza da Codroipo firmata *Jason* nella quale si osò *falsamente* affermare che qui stavasi organizzando una dimostrazione ostile all'on. Riccardo Luzzato nell'occasione in cui l'egregio Deputato aveva da portarsi fra gli elettori di questa sezione per tenere un discorso.

La calunniosa notizia, offensiva all'animo buono, retto, tollerante, ospitale, di questa popolazione, ha sollevato la generale indignazione. Un distinto signore, e lo diciamo subito, il cav. dott. Giov. Batt. Fabris, deputato provinciale, della cui benevolenza altamente ci onoriamo, spontaneamente, cedendo all'impulso dell'animo suo, volle scagionare il nostro paese dell'accusa immeritatamente lanciata dal *calabrese Jason*. In una corrispondenza inserta nel *Friuli* e firmata con le iniziali *G. B. F.* il cav. Fabris ha risposto per le rime all'anonimo autore, lo ha solennemente smentito, ed ha soggiunto che se a Codroipo la maggioranza non divide le idee dell'on. Luzzatto, non per questo ignora i doveri dell'ospitalità verso tutti, a qualsiasi partito appartengano.

Jason, a tutta risposta, ha mandato al *Gazzettino* una seconda corrispondenza più insolente e più.... sgrammaticata (qui sta il forte di *Jason*) della prima. Egli non ha voluto convertirsi dinanzi alla solenne smentita ricevuta. Tutt'altro! *Jason* ha scritto che non terrà conto delle affermazioni del cav. Fabris e che continuerà a procedere per la retta via tracciatagli dagli onesti. Da quando in quà gli onesti insegnano a seguire la via della menzogna? Ah.... *calabrise, calabrise! Jason* insulta con forme villane la figura del *veramente illustre* cav. Fabris; poi ciancia di titoli strappati all'amministrazione dei Collari (?), di male arti usategli dagli usurai, di libertà individuale minacciata, di spostati che sfruttano questo e quello, e finalmente della.... prepotenza *(sic)* della cicala che canta e crepa.

Padre nostro che sei ne' Cieli, di' tu che cosa abbia inteso di dire il signor *Jason* con quell'ammasso di parole!! Quel *Jason* a noi ben noto al quale direttamente ci rivolgemmo, sicuri ch'egli coraggioso non avrebbe piegato (come spavaldamente dichiarò) il capo dinanzi ed alcuno ed avrebbe eroicamente risposto: « L'autore dell'articolo sono io e mi dichiaro reponsabile ». Speranze deluse. L'eroico *cala..... brise* piegò, e come! *E dire che lo avevamo assicurato* delle nostre pacifiche intenzioni! Non si sentì il coraggio nè di affermare nè di negare che il *Jason* era lui. Ha convenuto però con noi (e questo onora la sua franchezza) che l'autore di quella corrispondenza non può esser che un mentitore, un calunniatore, un vile. Queste dichiarazioni ci hanno pienamente soddisfatti. Il dialogo, alquanto vivace, ebbe termine con la seguente esclamazione che venne udita fuori e dentro la trattoria dove eravamo convenuti: « *Io sono un libero cittadino* ». E noi prontamente gli spalancammo le porte e libero lo mandammo a respirar..... Un po' ancora che lo avessimo onorato della nostra compagnia, quel poveretto... (e qui cediamo la parola all'illustre *Jason*) avrebbe fatta la fine della cicala che canta e crepa! Tanto era pallido e commosso il meschinello!

Arturo Battistella — Pietro Giusti — Ugo Buttazzo — Domenico Baltico.

(*) In questa questione fattasi personale la Redazione dichiara di non entrarci che per le responsabilità di legge, lasciandone ogni altra ai firmatari di questa corrispondenza.

Buttrio, 3 giugno.

Elezioni amministrative.

Un corrispondente da un paesello sulla sinistra del Torre, avvertendo la imminente elezione dei consiglieri provinciali, scrive al *Forumjulii* di Cividale, additando agli elettori il dott. Lucio Coren, sindaco di Povoletto, quale nuovo candidato.

Quando un Distretto o Circondario ha persone rispettabili che attualmente lo rappresentano al Consiglio provinciale, le quali hanno dato prova di interessarsi con coscienza ed onestà a beneficio della Provincia in generale e del Distretto in particolare, cosa resta a fare agli elettori, che guardano ai fatti e non a personalità!

Di confermarli nell'onorevole ufficio, e noi porteremo unanimi i nostri voti pei signori:

Brosadola avv. Pietro, Cucavaz dottor cav. Geminiano, Ferro dott. cav. Carlo, Gabrici cav. Giacomo, Trento conte cavalier Antonio; i quali egregiamente e con soddisfazione generale hanno adempiuto il loro mandato.

Quando si ha del buono non lo si elimini per il solo gusto di eliminare.

Un elettore.

Gorizia, 3 giugno.

Elezioni.

Con la rielezione degli onorevoli consiglieri avvocato Francesco dottor Verzegnassi ed il tecnico signor Battistig, ottenendo il primo voti 63 su 63 votanti, ed il secondo voti 60 su 63 votanti, le elezioni comunali suppletorie di questo anno sono compiute.

Il Consiglio è costituito tale quale era, tranne per i due onorevoli signori Ciani e Paternolli, entrati a succedere ai signori Bramo e Vittori.

Cormons, 3 giugno.

Elezioni.

Le elezioni comunali riuscirono nel primo e terzo corpo a favore delle *code*, e nel secondo propizie al partito del progresso.

Questo sapeva di non poter vincere che nel secondo corpo, ed è soddisfatto della riportata vittoria, che non fu facile, nè senza gloria, perchè gli altri spesero a piene mani, usarono di tutte le arti per vincere, prima quella, come già sapete, di far entrare in ballo il parroco decano e le sue prediche contro i liberali, contro la « Lega Nazionale » contro tutto quello che non è *nero* come il carbone.

Il podestà Osvaldo Nadale fu della congrega nera; vedremo però ora quale sarà l'eletto a quella carica.

Cividale, 3 giugno.

Feste.

Causa il tempaccio di ieri, costantemente minaccioso, e che poi finì col piovere abbondantemente, le feste vennero rimandate a domenica p. v. 9 corr. con programma ampliato.

La Commissione.

Disgrazia o suicidio? Presso Pertegada fu pescato il cadavere d'un uomo dell'età di circa 70 anni. Venne identificato per certo Giacomo Infante da Villanova. Non si sa se trattisi di suicidio o disgrazia accidentale.

Bambina disgraziata. A S. Maria la Longa, varii braccianti alle dipendenze del co. Vicardo di Colloredo nel far rinculare un carro carico di fieno nel cortile rustico della casa Colloredo, non s'avvidero della figlia del gastaldo, Benvenuta Zelia di Pietro, d'anni 2 e mezzo, che era andata a mettersi dietro il carro. Fu investita dalle ruote ed ebbe a riportare ferite tali al basso ventre con fuoruscita di intestini, da ridurla in fin di vita.

La fine di un bambino. In Arta giorni sono è morto improvvisamente il bambino Attilio Enrico Miotto, di mesi 9. Riferisce il medico che la morte è stata causata dall'aver il bambino ingoiato un grosso pezzo di pane, e di esserne rimasto soffocato.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta strordinaria nel giorno di venerdì 7 giugno corr. alle ore 8 pom. per trattare sui seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Partecipazione della rinuncia del signor cav. uff. Elio Morpurgo alla carica di Sindaco.
2. Ponte sul Tagliamento a Pinzano — deliberazione in II lettura.
3. Transazione della lite promossa dall'impresa Rizzani per pagamento di lavori eseguiti nel 1872.
4. Chiesa Metropolitana e Confraternita del SS. — Consuntivo 1894.
5. Cassa di Risparmio di Udine — Consuntivo.

Seduta privata.

Pensione alla vedova del fu Mattia de Poli, era maestro di grado superiore — II lettura.

Elezioni amministrative. Sentiamo che oggi alle 3 e mezza si riunirà il Consiglio della Società dei Commercianti, per deliberare sulla parte che la Società dovrà prendere nelle imminenti elezioni amministrative.

Per i benemeriti dell'istruzione. Il Re ha firmato un decreto che autorizza le persone dichiarate benemerite della istruzione ed educazione popolare, a fregiarsi della medaglia istituita con decreto del novembre 1891.

Detta medaglia sarà conceduta su proposta del ministro dell'istruzione pubblica.

Per i sottufficiali. Telegrafano da Roma che il progetto di legge per i sott'ufficiali, preparato al Ministero della Guerra, porterebbe le seguenti disposizioni:

Un aiutante per ogni battaglione; un furiere maggiore incaricato della disciplina per ogni compagnia, squadrone o batteria; un furiere incaricato dell'amministrazione e segretario del capitano per ogni compagnia, squadrone o batteria.

I sergenti in numero di quattro per ogni compagnia e per ogni squadrone e in numero di 6 per ogni batteria.

I sergenti avrebbero la ferma ordinaria e sarebbero tali e quali gli attuali caporali maggiori (grado questo che verrebbe abolito).

I sergenti godrebbero della quota-paga come hanno adesso i caporali maggiori, ma rispetto alla quota-vitto non fruirebbero del trattamento che hanno i sottufficiali.

Sottocomitato provinciale di Udine dei Veterani. I socii di questo Sottocomitato, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nella sala terrena del Teatro Nazionale il giorno 9 giugno corrente, ore 15, per trattare i seguenti oggetti:

Comunicazioni della Presidenza;

Approvazione del conto dell'anno 1894.

Per falsa testimonianza. Ricorderanno i lettori il processo in confronto di Giuseppe Colautti di Chiavris per ferimento in danno di Giacomo Pesante, nel quale il teste Valentino Moroldo, già stalliere in casa Colautti, venne posto in arresto per avere negato contro verità di avere nel 26 nov. 1894 dichiarato a Giuseppe Pesante ed altri che il suddetto Colautti era stato nella notte precedente condotto a casa da uno dei fratelli Pesante, e che ciò aveva saputo dallo stesso Colautti, circostanza quest'ultima pur contro verità negata al dibattimento; e per avere falsamente affermato che la scommessa da lui fatta in quello stesso giorno nell'osteria di Paolo Umech con Angelo Pesante non rifletteva il fatto che il Colautti era stato condotto a casa dal Pesante, ma bensì l'obbligo in questo di condurvelo se fosse stato richiesto.

Sabato scorso si tenne il dibattimento in confronto di Moroldo ed i difensori avv. Gosetti e Franceschinis, in pendenza della causa contro il Colautti, chiesero il rinvio del processo, che il Tribunale non accordò.

Dopo l'interrogatorio del Moroldo, dal quale si apprendono tre versioni della sua testimonianza nei riguardi del Colautti, e quello dei testimoni che in sostanza confermano le precedenti loro dichiarazioni fatte nel processo Colautti Pesante, il dibattimento venne rimandato a ieri mattina.

Ed in quest'udienza il P. M. chiese la condanna del Moroldo a due anni di reclusione, ma dopo una vigorosa difesa degli avvocati Franceschinis e Gosetti, il Tribunale pronunciò sentenza di colpabilità del Moroldo, per falsa testimonianza, riducendo però la pena a 10 mesi di reclusione ed agli accessori di legge.

Campo dei giuochi. Quantunque il tempo non fosse il più propizio, un buon numero di signore e signori accorsero domenica al secondo saggio di giuochi e ginnastica.

Il signor Antonio Dal Dan dimostrò di avere molta abilità e pazienza nell'insegnare così bene le evoluzioni ai numerosi fanciulli che le eseguirono molto bene.

Nel tiro al giavellotto piacquero assai i signori Tam e Rubbazzer e così pure piacquero gli esercizi alle parallele ed alla sbarra.

Un vero successo ottennero le piramidi e la lotta destò grande interesse per l'originale maniera.

Anche il Foot-ball fu giuocato bene e chiuse lo spettacolo benissimo.

... vertigini dei fumatori. ...ito delle scienze, di Parigi, il ...ros espose ultimamente che le ver... ausate nell'uomo dell'assorbimento de... nicotina, costituiscono un gruppo morboso, i cui elementi sono differentissimi se non per la esposizione sintomatica, almeno per le condizioni eziologiche o per la loro significazione quanto al diagnostico ed al pronostico.

La vertigine nicotica, che finora non fu sufficientemente studiata, è una delle più frequenti che si osservino. In certi casi, tra i quali quello di chi fuma per la prima volta, si tratta di un avvelenamento acuto, con pallore, salivazione, sudori freddi, cefalalgia, vertigini, titubazione, ebbrezza.

Ma in altri casi l'avvelenamento diventa più grave, come in quello di quel contadino che, per guadagnar una scommessa, fumò 25 pipe e fu ricompensato della sua prodezza con una vertigine che durò parecchi mesi.

In due condizioni si possono osservare le vertigini dell'intossicazione cronica col tabacco: 1. nei fumatori, fiutatori e ciccatori di tabacco; 2. negli operai e operaie che manipolano il tabacco.

Vi sono due sorti di vertigini dovute al tabacco. Le une sono d'origine gastrica; le altre, che si mostrano generalmente durante o dopo gli eccessi di tabacco provocati da giorni o da anni, vanno messi in conto del veleno.

Fu osservato in chi abusa del tabacco una tendenza alla sincope, dipendete dai disturbi della circolazione consecutivi alla intossicazione col tabacco ordinario, accidenti che diminuiscono consumando tabacco meno forte.

Per Giuseppe Luccardi. L'*Africa Italiana* giuntaci questa mattina reca le seguenti parole in morte di questo nostro concittadino:

« Martedì sera, 14, alle ore 9, per aneurisma è morto Giuseppe Luccardi.

La sua morte improvvisa ha commosso profondamente la cittadinanza perchè egli che era a Massaua fin dal 1880 godeva l'affetto e la stima di tutti.

Commerciante onesto e laborioso, cittadino egregio, amico affettuoso, egli lasciò di sè ricordo imperituro in quanti ebbero occasione di apprezzarne le qualità preziose di uomo integro ed attivo, modesto e delicato.

Fu agente consolare d'Italia a Massaua sino al giorno della nostra occupazione; giudice del Tribunale sino all'anno 1889; Commissario Municipale pel biennio 93-94.

Era dall'anno scorso Presidente della nostra Camera di Commercio.

I funerali che ebbero luogo mercoledì, alle 6 pomeridiane, riuscirono solenni e commoventi.

Il carro funebre, preceduto dalla piccola banda municipale e letteralmente coperto di corone, era seguito da S. E. il Governatore, dal comandante delle truppe generale Arimondi, da tutte le autorità civili e militari, da un largo stuolo di amici e cittadini, fra cui l'elemento indigeno largamente rappresentato dagli arabi e dai baniani.

I cordoni erano tenuti dal sindaco di Massaua barone di S. Stefano, dal Presidente del Tiro a segno cav. Benedetti, dal Vicepresidente della Camera di Commercio signor Del Mar, dal Presidente del *Club Coloniale* dottor Ansermino.

Al Camposanto di Otumlo, in mezzo alla commozione degli amici, Alfredo Del Mar pronunziò brevi ed eloquenti parole di elogio in onore del defunto.

A donna Eugenia Donato, vedova inconsolabile, noi dell'*Africa Italiana*, che dell'amico Beppe eravamo amici vecchi ed affettuosi, non sappiamo in questa crudele, fulminea sciagura, trovare una parola confortante!

Il tributo di affetto che gli amici hanno reso al carissimo estinto, e l'amore di Fides, sieno di conforto alla desolata signora, se conforto è possibile in tanta iattura! »

Fanciullo fuggito. La scorsa notte le guardie di città accompagnarono in caserma Alberto Barba di Giusto d'anni 13 da Ampezzo perchè fuggito dalla casa paterna.

Udine-Mecca. Ci scrivono:

« Altre volte abbiamo in questo pregiatissimo giornale richiamato l'attenzione delle nostre autorità in merito all'arrivo e permanenza degli emigranti galliziani, che sono molto sporchi e vengono pessimamente alloggiati.

Ora torniamo ad invocare dalla superiore autorità un provvedimento perchè sia un po' meglio regolata l'entrata nel Regno di questi emigranti, e cioè siano tosto fatti proseguire per Genova per l'imbarco.

Siamo per entrare nella stagione dei maggiori calori, e questi infelici emigranti, sporchi come sono, potrebbero importarci qualche contagio, e, se questo avvenisse, i cittadini addosserebbero alle superiori autorità ogni responsabilità.

Udine nostra fece enormi sacrifici per curare l'igiene, in modo che per tale riguardo può dirsi città modello, ed ora si vede minacciata da tanta sporcizia.

All'illustrissimo comm. Prefetto indirizziamo preghiera di un sollecito provvedimento ».

Per le prossime Esposizioni. L'Associazione commerciale ed industriale del Friuli, ci comunica la decima lista di oblatori:

Lista precedente lire 2414.

N. N. lire 5, Valentinuzzi Pietro 5, Capellani avv. Pietro 25, Morassi Valentino (ditta) 5, Ciconi-Beltrame conte Giovanni 30, Antonini avv. G. B. 10, Trento conte Antonio 15, Naglos Giorgio 5, N. N. 5, D'Orlando e Lizier 5, Galvani Andrea 10, D'Este Antonio 10, N. N. 10.

Totale lire 2554.

Ammalato che migliora. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

« Abbiamo il piacere di sentire come il signor Vittorio Leonarduzzi, colpito da improvviso malore nella sera di sabato scorso, ora va sensibilmente migliorando, e veniamo assicurati che egli verrà presto restituito a completa salute ed all'affetto de' suoi amici ».

Furto? Ieri mattina nella birraria Moretti fuori porta Venezia venne constatata nel cassetto del banco la mancanza di lire 148.

All'ufficio di P. S. non fu denunciata tale mancanza, per cui ignorasi se si tratti di furto o di altro.

Mercato foglia di gelso. Poca foglia fu portata oggi al mercato. I prezzi variano da L. 6 a 8 il quintale.

Remontoir d'oro trovato. Il signor Andrea Zara ha trovato un remontoir d'oro. Chi l'avesse perduto potrà ritirarlo presso il medesimo.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 maggio 1895.

XI. Esercizio.

Capitale versato		L.	205,700.—
Riserva	L. 73,864.88		
» per infortuni	» 26,496.13		
» Oscillazioni valori	1,452.—	»	101,813,01
		L.	307,513.01

Attivo.

Cassa	L.	18,612.50
Portafoglio	»	1,279,067.81
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	27,180.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	61,528.70
Banche e ditte Corrispondenti	»	19,510.66
Debitori e creditori diversi	»	21,563.80
Effetti per l'incasso	»	100.—
Conti Correnti garantiti	»	66,242.74
Crediti contenziosi	»	40,000.—
Depositi a cauzione anticipazioni	»	39,334.95
Depositi a cauzione impiegati	»	20,000.—
Depositi liberi e volontari	»	22,720.—
Cauzione ipotecaria	»	80,000.—
Spese d'ordinaria amministrazione	»	8,916.56
	L.	1,656,786.24

Passivo

Capitale sociale	L. 205,700.—		
Fondo di riserva	» 73,864.88		
Fondo per eventuali infortuni	» 26,496.13		
Fondo oscill. val.	» 1,452.—	L.	307,513.01
Depositi in Conto Corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	1,210,396.96
Banche o ditte corrispondenti		»	24,800.—
Depositanti a cauzione anticip.		»	39,324.95
Depositanti a cauzione impiegati		»	20,000.—
Depositanti liberi e volontari		»	22,720.—
Dividendi		»	6,316.70
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1894 a favore 1895		»	26,611.13
Fondo a disposizione del Consiglio d'amministrazione		»	215.10
		L.	1,656,786.24

Udine, li 31 maggio 1895.

Il Presidente
Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco
Rag. G. Gennari

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca

Emette *azioni* a L. 33.50 cadauna — Sconta *cambiali* a due firme fino a 6 mesi — Accorda *sovvenzioni* sopra valori pubblici ed industriali — Apre *conti correnti* verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in *conto corrente* ed a *risparmio* corrispondendo il 4 per cento netto di ricchezza mobile. Su *depositi vincolati* e *Buoni di Cassa* con Scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

L'indispensabile. È difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastro-enteriche ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18,50. Stazione Nocera.

Per ordinazione *Felice Bisleri e C. Milano.*

Se poi volete completare il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri.

Farmacia da vendere. È in vendita a Udine una Farmacia posta nel centro della città.

Per trattative rivolgersi in via Liruti n. 36.

Utile pubblicazione. La Congregazione di carità ci comunica:

« Il co. Nicolò Mantica ha pubblicato un opuscolo intitolato *Le leggi elettorali 11 luglio 1894 n. 286 e n. 287 in provincia di Udine*, ed ha regalata l'intera edizione a questa Congregazione di carità perchè sia tutta venduta a di lei vantaggio.

Le notizie e le statistiche contenute in questo opuscolo interessano tutti i Comuni della provincia e tutti coloro che nelle prossime elezioni e politiche ed amministrative vorranno avere una qualche parte.

E quindi si prevengono i sindaci ed i privati che la Congregazione spedirà l'opuscolo stesso, franco di spese, a chi le rimetterà cartolina vaglia postale da lire *una*.

L'opuscolo si può avere anche dalla libreria fratelli Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovecchio. »

Gratis. Per speciale accordo con la ditta G. C. Hérion di Venezia, i nostri abbonati e tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere la Guida dell'Esposizione Internazionale Artistica di Venezia.

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor *Giuseppe Baldan.*

Trenta giorni passarono da che una delle più nobili esistenze, uno de' caratteri più fieri

Mattia De Poli

scendeva nella tomba. Passarono..... e pare ancora un sogno!

Io Lo ricordo poche sere prima, quando, pieno di santo entusiasmo accoppiato allo slancio della giovane Sua anima, era felice per aver raggiunto un santo ideale — la costituzione della « Scuola e Famiglia » che Egli nella grande Sua anima di educatore avea studiato e vagheggiava da oltre un anno. Lo ricordo quando, attivo, stimato e autorevole presidente dell'« Associazione magistrale friulana » per la quale avea consacrato tutto il Suo bel cuore e la mente Sua eletta, si compiaceva nel vederla consolidarsi vieppiù all'ombra de' Suoi alti ideali. E Lo ricordo sempre, quando, con la parola amorevolmente paterna, con i consigli amichevoli e cordiali, continuava con la fede dell'apostolo, sull'animo degli amati Suoi scolari, l'opera di rigenerazione morale e sociale che avea con frutto inaugurato da più che trent'anni.

Uomo generosamente buono, febbrilmente operoso, spietatamente franco, dotato di quella felice disposizione naturale per cui seppe adempiere scrupolosamente e inflessibilmente il proprio dovere, *Mattia De Poli* lasciava ne' suoi colleghi, nei moltissimi suoi amici, nei suoi diletti scolari, immenso desiderio di sè. Lo prova il largo rimpianto della cittadinanza, lo provano le calde parole che furono pronunciate dinnanzi alla sua bara, tutte, perchè sentitissime, improntate alla più schietta sincerità, lo prova il fatto che, anche in memoria di Lui, ragguardevoli cittadini proseguono con pari ardore la santa opera, da Lui cotanto caldeggiata, in pro degli scolari poveri.

E a me — o diletto amico — cui le labbra cercarono indarno schiudersi dinnanzi la tua salma lagrimata — sia oggi dato mandarti l'estremo saluto del cuore. Riposa in pace: e le egregie doti onde fosti sì largamente adorno, rimangano a mesto conforto della desolata compagna de' tuoi dì, e de' numerosi tuoi amici. Addio!

Udine, 4 giugno 1895.

rt.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 6 - 95	ore 9.	ore 15.	ore 21.	4 giu. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	758.2	759.3	759.3	754.3
Umido relat.	92	84	84	72
Stato di cielo	misto	cop.	misto	misto
Acqua cad mm	16.6	13.4	3.6	—
Vento (direzione	E	E	—	—
Vento (vel. Kilom.	2	2	—	—
Term. centigr.	18.0	18.0	17.8	19.6

Temperatura (massima 21.4 (minima 14.2

Temperatura minima all'aperto 13.8

Tempo probabile:

Venti deboli varii qualche leggero temporale al nord — Temperatura in aumento.

UNA TRAGEDIA A MADRID

Madrid 3 — Un luogotenente sparò una rivoltellata al cuore del capitano generale di Madrid, che rifiutò di accordargli una sua figlia in sposa.

Madrid 3 — L'assassino del capitano generale di Madrid è un maggiore della riserva affetto da monomania di persecuzione. Entrò oggi a mezzodì nell'ufficio del capitano generale e gli sparò contro due colpi.

Una palla attraversò il corpo del generale, il cui stato è gravissimo. L'ufficiale d'ordinanza ferì l'assassino, che fu immediatamente arrestato.

Un carnefice ucciso da un decapitato

Parigi 3 — Telegrafano da Shangai che il carnefice di colà mentre stava eseguendo la decapitazione di un condannato, venne da questi afferrato per gli abiti.

Anche dopo che fu staccata la testa, il corpo del decapitato si strinse maggiormente attorno al carnefice, il quale poco dopo è morto vittima dello spavento.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La tattica dell'opposizione.

Roma 3 — A Montecitorio si comincia a discutere circa la tattica dell'opposizione nel dare le prime battaglie.

Sembra che fra Rudinì e Cavallotti vi sarebbe disparere circa il modo e il tempo di suscitare la cosidetta questione morale.

L'on. Rudinì la vorrebbe rinviare dopo le vacanze estive, sperando che il tempo faccia mutare parecchi ministeriali; l'on. Cavallotti intenderebbe ingaggiare subito la battaglia. Si prevede però che il parere dell'on. Di Rudinì avrà il sopravvento. In tal caso potrebbe darsi che la questione venisse sollevata subito da qualche amico del governo.

Il congresso dei minatori.

Parigi 3 — Il Congresso internazionale dei minatori si è inaugurato oggi senza incidenti. Calvignac fu eletto presidente.

I chinesi contro i missionarii.

Shanghai 3 — Gli insorti distrussero le proprietà delle missioni francesi, inglesi e americane a Tchangtu e a Chechuen. I missionarii si ritirarono sani e salvi presso le autorità.

Bollettino della Borsa

UDINE, 4 giugno 1895.

	3 giu.	4 giu.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	93.85	93.75
» fine mese	94.—	93.90
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	300.—	300.—
» 3 % Italiane	288.—	286.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » 4 ½	495.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	112.—	112.—
Azioni		
Banca d'Italia	861.—	841.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	265.—	266.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	671.—	670.—
» » Mediterranee	500.—	499.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.60	104.90
Germania »	128.90	129.20
Londra »	26.39	26.48
Austria e Banconote »	216.—	217.—
Corone »	107.—	107 —
Napoleoni »	20.90	20.93
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	89.65	89.42
	—.—	—.—

Tendenza debole

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Società protettrice dell'infanzia di Udine. A tutto 15 giugno è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognevoli di cura appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi marini e alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura alpina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande saranno prodotte alla sede della Società in via della Posta nei locali dei Filippini I piano, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) del certificato di nascita;
b) del certificato di vaccinazione;
c) del certificato medico che indichi il bisogno di una o dell'altra delle suindicate cure.

Nelle istanze è necessario sia indicata con precisione la via e numero d'abitazione dei concorrenti.

Udine, 22 maggio 1895.

La Presidenza.

Per chi ha oggetti al Monte. Col giorno di sabato 8 giugno p. v. avranno principio, presso il locale Monte di pietà le vendite dei pegni riferibili all'impegnata 1893 non ricuperati o rinnovati in tempo utile e continueranno successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana fino allo smaltimento dei pegni stessi.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di *fragranza deliziosa* impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano**; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1.50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, e v'invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro d'Amico*, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.25	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 12.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomachi più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle Acque da tavola.

FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricciatrice
inseparabile
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50**.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

ANEMIA, CLOROSI
AMENORREA
DISMENORREA, SCROFOLE, ECC.

Pillole
all' Ioduro di ferro inalterabile
DI
BLANCARD

Soluzione **BLANCARD**
E
Comprimés
all' Esalgina
NEVRALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIALGIE, REUMATISMI, ECC., ECC.
Il più attivo, il più inoffensivo e il più potente medicamento
CONTRO IL DOLORE

Vendita all'Ingrosso: BLANCARD & C.ie, 40, Rue Bonaparte, PARIS.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

ANTONIO LONGEGA

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco